



NOTIZIARIO PARROCCHIALE DI S. GIOVANNI BATTISTA IN TELGATE

GENNAIO 2018 - ANNO LXXXIX, N. 1

Fondato da don Cienze Bortolotti nel 1929

Rieditato da don Gildo Rizzi nel 1972

Abbonamento annuale 2016 - Ordinario Euro 28,00 - L'abbonamento può essere sottoscritto tramite l'incaricata di zona oppure presso l'Arciprete. "L'Angelo in Famiglia" Pubbl. mens.

Sped. abb. Post. - 50% Bergamo - Direzione e Amministrazione:

Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano Bergamo Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 21.23.44

LA LETTERA DELL'ARCIPRETE

MISSIONE PARROCCHIALE DAL 14 AL 29 APRILE 2018

RI ... SCOPRIAMO IL CROCIFISSO

Cari parrocchiani,

ancora buon anno a tutti!

Come già sapete un appuntamento particolare di questo anno sarà la "Missione Parrocchiale". In questi giorni riceveremo una speciale "Grazia" dallo Spirito Santo per ravvivare la fede e sostenere il nostro cammino di conversione. Di seguito riporto la terza parte della riflessione sulla missione, secondo le indicazioni dei frati cappuccini che guideranno la missione. Questo per aiutarci a capire sempre più cosa è la missione parrocchiale.

MISSIONE PARROCCHIALE (3ª PARTE)

Metodologia della missione parrocchiale

I protagonisti della Missione: la comunità cristiana e i laici.

Negli ultimi decenni, alcuni importanti cambiamenti hanno imposto una revisione metodologica delle Missioni:

1. La mutata situazione socio-culturale-religiosa, nella quale la Chiesa italiana è inserita, impone l'urgenza di una nuova evangelizzazione, con l'assunzione di una metodologia missionaria maggiormente protesa ad andare verso i "lontani".
2. Il passaggio da una ecclesiologia giuridica a una ecclesiologia di comunione: la concezione della Chiesa-Popolo di Dio ha imposto una riflessione teologica sul laicato.

Di conseguenza, risulta l'esigenza di coinvolgere tutta la comunità cristiana interessata (in particolare i laici),

in tutti i "momenti" della Missione e soprattutto dopo. Anche i luoghi della Missione non saranno più solo la chiesa-edificio o gli ambienti parrocchiali, ma qualsiasi luogo deve essere considerato adatto all'evangelizzazione: casa, scuola, lavoro, bar, piazza, strada...

Metodo: risulta di capitale importanza saper ben articolare gli elementi essenziali: *Nutrirsi della Parola per essere servi della Parola.*

1. L'incontro con Cristo, con la sua Parola (centralità della catechesi, della preghiera, della celebrazione).
2. L'incontro con le persone (centralità della carità ordinaria, quella della vita quotidiana fatta di relazioni e di lavoro, oltre che della carità straordinaria, quella di una donazione che va oltre la quotidianità, per es. il volontariato).

Contenuti

a. L'annuncio missionario propone il cuore del messaggio cristiano:

1. Dio è Padre e ci ama, per la nostra salvezza ha donato il suo Figlio Gesù, che ci salva con la sua Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione e ci comunica lo Spirito Santo, principio di vita nuova ed eterna. Il dono di Dio lo riceviamo attraverso la Chiesa e nella Chiesa.
2. Tale annuncio di salvezza ha dei risvolti immediati sulla dimensione antropologica e morale: l'uomo che ascolta l'Annuncio cristiano è invitato ad aprirsi alla vita nuova secondo lo Spirito: sequela di Cristo, vita filiale e fraterna, ispirata alla carità verso Dio e il prossimo. La vita nuova ha una sua essenziale dimensione ecclesiale: partecipazione attiva alla comunità.

b. La Pastorale di Missione permanente è l'ultimo contenuto della Missione parrocchiale: il passare dallo "stato

di Missione in Parrocchia" alla "Parrocchia in stato di missione". Ciò sarà possibile attraverso

1. l'avviamento di un rinnovamento della pastorale ordinaria, con un'accurata verifica della Missione parrocchiale, realizzata cogliendo i segni e le indicazioni dello Spirito che sono emersi per tradurli in linee di azione pastorale;
2. la valorizzazione dei Laici evangelizzatori;
3. l'incremento dei Gruppi di Ascolto (G.d.A.) o di altre possibilità di annuncio della Parola o di catechesi per adulti;
4. lo sviluppo della diaconia della carità, il ravvivare la spiritualità e la presenza evangelizzatrice negli ambiti di vita quotidiana

Auguro a tutti di prepararsi bene alla missione, soprattutto con la preghiera! Grazie!

Un ricordo a vicenda nella preghiera.

don Mario



NEWS DAL CIF

***Centro Italiano Femminile
Sez. Telgate***

Come da statuto il Gruppo CIF ha rinnovato il proprio direttivo.

È stata eletta nuova Presidente:	Sandrinelli Francesca
Vice Presidente:	Brevi Vincenzina
Tesoriera:	Nembrini Maria Teresa
Consigliere:	Poma Ausilia
	Calvi Elisabetta
	Manenti Emilia
	Alzate Santina
	Rho Carla
	Piccioli Capelli Adelaide
	Brevi Annamaria

Dopo trentatré anni trascorsi insieme amichevolmente, la nostra associazione attende nuove iscritte per continuare con forza nuova il nostro cammino orientato alla costruzione di rapporti di promozione umana, di giustizia e di pace.

A chi fosse interessata lasciamo nostro recapito telefonico 035/831683.

Auguriamo al nuovo consiglio un buon proseguito.

CALENDARIO LITURGICO PASTORALE

GENNAIO

21 Domenica
III del Tempo Ordinario



22 Lunedì
S. Vincenzo, diacono e martire
memoria

25 Giovedì
Conversione di S. Paolo, apostolo
Festa



23 Martedì
S. Paola Elisabetta Cerioli, religiosa
memoria



26 Venerdì
Ss. Timoteo e Tito, vescovi
memoria



24 Mercoledì
S. Francesco di Sales,
vescovo e dottore della Chiesa
memoria



28 Domenica
IV del Tempo Ordinario



31 Mercoledì
S. Giovanni Bosco, sacerdote
memoria

FEBBRAIO

2 Venerdì
Presentazione del Signore
Festa



6 Martedì
Ss. Paolo Miki e compagni, martiri
memoria



3 Sabato
S. Biagio, vescovo e martire
memoria



8 Giovedì
S. Girolamo Emiliani - memoria

4 Domenica
V del Tempo Ordinario



10 Sabato
S. Scolastica, vergine - memoria

5 Lunedì
S. Agata, vergine e martire
memoria

11 Domenica
VI del Tempo Ordinario

14 Mercoledì
LE CENERI - INIZIO DELLA QUARESIMA

Notiziario Parrocchiale "L'ANGELO IN FAMIGLIA" offre notizie e riflessioni
sulla nostra parrocchia, la nostra diocesi, la Chiesa universale e altro ancora...

ABBONATI o RINNOVA SUBITO!

Sottoscrivi l'abbonamento anno 2018 presso le incaricate della tua zona entro fine febbraio
Prezzo abbonamento euro 28,00



IL SEMINARIO E I SEMINARISTI INVITATI A “LASCIARE”

di Alberto Varinelli 21 dicembre 2017 @ Diario di un Prete

Incontro qualche tempo fa una persona di una parrocchia confinante con le mie, che peraltro conoscevo poco, che inizia a parlare del calo delle vocazioni e a un certo punto afferma lapidaria: “questa situazione è colpa vostra. Io lo so. Ci sono seminaristi bravissimi che sono stati cacciati via senza motivo. Poi vi lamentate che non ci sono le vocazioni!”. Ho provato ad aprire una riflessione con la signora, senza successo.

I preti scarseggiano. La soluzione non è la manica larga del Seminario

Di una cosa sono convinto, ossia che non si può ordinare sacerdote chiunque. Innanzitutto reputo un grave pericolo il ragionamento che fa ritenere a molti (talvolta anche ad alcuni preti, ahimè) che, visto il forte calo di seminaristi (anche a Bergamo che è stata, su questo, un’“isola felice” fino a pochi anni fa), il Seminario dovrebbe essere più “largo di maniche”. Questo pensiero, per me, è inaccettabile, in quanto il calo di ordinazioni, problema certamente serio, non deve condurre ad ordinare uomini che non abbiano quelle **caratteristiche di fede, spirituali e umane** che il ministero richiede. Questo innanzitutto per il bene del candidato stesso: un seminarista che venisse ordinato prete e non fosse pronto, o addirittura non avesse chiaro se quella sia la sua vocazione, sarebbe destinato a grandi sofferenze e a una vita alla ricerca di compensazioni di ripiego nel migliore dei casi, o all’abbandono del ministero nel caso il vivere lo stesso gli ri-

sultasse insopportabile.

Le qualità necessarie per essere buoni servitori del popolo di Dio.

A cascata, poi, la situazione ricadrebbe sulle persone a lui vicine, in primis la sua famiglia, la sua comunità, la sua gente, con grandi sofferenze per tutti. **Non si tratta di ordinare dei sacerdoti perfetti**, caratteristica che resta esclusivamente di Dio, ma uomini che hanno lavorato su di sé, sotto la guida della Chiesa, aprendo il cuore al discernimento dell’autenticità della loro chiamata. Un prete che vivesse il suo ministero in modo superficiale, senza una vita di preghiera adeguata, senza amore per la sua gente, rincorrendo un’immagine di sacerdote inesistente e utopica, cercando consensi o carriere e non la verità che talvolta può ferire, non sarebbe un buon pastore della comunità cristiana.

Da parte mia, sono grato al Seminario di Bergamo, ai suoi superiori, per la serietà con cui, spesso tra critiche ingiuste e per nulla costruttive, continua nel suo faticoso lavoro di formare preti per l’oggi, alla luce del Concilio. No, il Seminario non scaccia nessuno, soltanto aiuta ciascuno a far luce sulla volontà di Dio sulla sua vita, per il bene del seminarista e della Chiesa

Articolo trascritto dal sito www.santalessandro.org con il benessere dell’autore

Nella foto, il “cortile di teologia” del Seminario di Bergamo

IL PRESEPIO DELLA SCUOLA MATERNA

Dalla metà di Ottobre una ventina di papà e alcuni nonni della Materna hanno pazientemente lavorato per la realizzazione del Presepe che come ogni anno è presente nella nostra Scuola dell'infanzia!! Questa volta i generosi volontari hanno deciso di rappresentare la Chiesa del nostro paese con relativa piazza!! Un lavoro svolto ad opera d'arte e con grande ingegno, attento e scrupoloso in ogni minimo dettaglio!!!



Che il Presepe non rimanga solo un qualcosa di 'bello da vedere' ma il nostro sguardo vada oltre e si posi sul Bambin Gesù, che non attende altro di incontrarci di guardarci e di riempire il nostro cuore di bontà soprattutto verso i più bisognosi e soli!!! Auguriamo di cuore a tutti voi, comunità di Telgate, un anno ricco di speranza per un futuro migliore di pace e amore!!

*Con immenso affetto
il Comitato genitori,
papà e nonni del Presepe!!!!*

CORALE PARROCCHIALE

Grande successo per la 22ª edizione del 'Concerto di Natale'

Sabato 26 dicembre si è tenuto il tradizionale concerto della **Corale Parrocchiale** alla presenza di un numero so e caloroso pubblico.

Il pubblico, che ben conosce la Corale, ha mostrato grande apprezzamento per la scelta dei brani e soprattutto per la loro esecuzione.

Si sono esibiti i solisti Daniela Poma e Gianmaria Giavarini, diretti egregiamente dal maestro **Giancarlo Bertoli**, coadiuvato all'organo da Roberto Vezzoli.

Aprè la serata il lettore Luca Pigolotti: "E' stato un anno intenso quello che ci apprestiamo a chiudere in questi giorni. Un anno pieno di emozioni e di ricordi, ed è giusto chiuderlo qui, tutti insieme nella nostra Chiesa nel centro della nostra comunità. Come una

grande famiglia che si riunisce attorno al focolare e fa tesoro di quanto di buono ha vissuto e sa imparare dai propri errori.

Buon ascolto e Buone feste".

Ogni canto è stato preceduto da poesie e discorsi scritti da personaggi illustri e letti da Chiara Belometti e Alice Binelle.

Alla fine, meritati applausi e ringraziamenti per tutti da parte di Don Mario e da parte della Corale.

Ecco i canti e le letture proposti nel corso della serata: "IN QUESTA NOTTE SPLENDIDA" "ORNA LE SALE" "E' NATO" "MARI BETLEMME" "LA NATIVITÀ" "O ALBERO" "LA SULLA MONTAGNA" "E' NATO IL REDENTORE" "AMICI MIEI" "O NOTTE SANTA" "ANIMA CHRISTI" "PASTORI" "ALLELUIA DI LEONARD COHEN"

E. C.





Il gruppo vocale "The Golden Guys" durante il concerto del 22 dicembre scorso in chiesa parrocchiale

Telgate, 08 Gennaio 2018

...UN GRANDE GRAZIE DI CUORE...

Perché anche quest'anno Telgate per Telethon ha dimostrato grande collaborazione e generosità per dire tutti insieme e in diversi modi: #PRESENTE!

A dicembre 2017 il contributo consegnato a Telethon tramite la UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) è stato di € 2.435,00.

Alleghiamo la pergamena di ringraziamento che ci è stata consegnata, mentre, da parte di AVIS - AIDO, rinnoviamo il nostro grazie a tutti voi, con un ringraziamento particolare per i ricercatori e studiosi che stanno lavorando per la ricerca.

*Il presidente AVIS, Rivellini Giuliana
Il presidente AIDO, Ruggeri Gianfranco*

A.V.I.S. Sezione di Telgate (Bg) c.f.: 95027760164 mail: avis.telgate@gmail.com

A.I.D.O. Gruppo di Telgate (Bg) c.f.: 95050400167 mail: aido.telgate@tiscali.it

Via Arici n. 27 - 24060 TELGATE (BG)



TELGATE 90 CORPO BANDISTICO MUSICALE

Il periodo natalizio è ormai passato con l'Epifania e grazie al capodanno "Telgate 90" è pronta ad affrontare alla grande gli impegni che questo 2018 proporrà.

Lo scorso mese di dicembre ha visto la banda protagonista di alcuni eventi svoltisi anche fuori dal territorio telgatese.

Venerdì 8 dicembre "Telgate 90" è stata felice di collaborare con altre bande dei paesi vicini per inaugurare l'apertura della "Magic Winter" (la stagione invernale) del celeberrimo parco di divertimenti Gardaland. Travestiti da Babbo Natale abbiamo sfilato per le vie del parco allietando la mattinata dei visitatori. Il pomeriggio è stato invece dedicato al divertimento dei musicanti.

Sabato 16 dicembre "Telgate 90" ha eseguito il consueto concerto natalizio, che quest'anno si è svolto presso la chiesa parrocchiale di Telgate. Abbiamo proposto brani originali per banda che ben si amalgamavano con l'ambiente e con il tema della serata: il vero significato del Natale. Ringraziamo di cuore Don Mario per l'ospitalità e tutte le persone che hanno contribuito alla riuscita dell'evento. Il concerto è stato poi riproposto il giorno seguente, siamo infatti stati ospiti del "Corpo Bandistico Gianbattista Pedersoli Città di Chiari", presso la galleria del centro commerciale "Italmark" di Chiari all'interno



della rassegna bandistica "Aspettando il Natale".

È sempre valido il nostro caldo invito all'iscrizione alla nostra scuola di musica per chiunque desideri imparare a suonare uno strumento musicale o a cantare. Ricordiamo che per chiedere informazioni è possibile recarsi ogni martedì sera dopo le ore 21 all'ultimo piano delle scuole medie, dove è situata la sede dell'associazione "Telgate 90".



ANAGRAFE PARROCCHIALE

dicembre
2 0 1 8



RINATI IN CRISTO



BEATRICE GHITTI
di Stefano
e Sara Angela Vavassori
nata il 7 agosto 2017
battezzata il 10 dicembre 2017

GRETA MARSETTI
di Matteo
e Valentina Marziali
nata il 28 luglio 2017
battezzata il 10 dicembre 2017



SKYLER ANASTASIA SHIMAJ
di Silver e Elda Keqira
nata il 23 luglio 2017
battezzata il 10 dicembre 2017

LISSIGNOLI SVEVA
di Stefano e Daniela Tognali
nata l'8 agosto 2017
battezzata il 7 gennaio 2018



UNITI IN CRISTO



MONICA FRATUS di Telgate
e **DAVIDE PIATTI** di Telgate
hanno celebrato il Sacramento del Matrimonio
il 1° dicembre 2017
nella Chiesa di S. Andrea in Bergamo.



TORNATI ALLA CASA DEL PADRE



LUCIA RACCAGNI
n. il 2 dicembre 1942
m. il 10 dicembre 2017



ANGELO BONASSI
n. il 26 dicembre 1964
m. il 11 dicembre 2017



MARIO CAIOFERRI
n. il 09 novembre 1936
m. il 26 dicembre 2017



**ALDA LAURA
BERERA**
m. il 3 gennaio 2018

SINTESI ANAGRAFE 2017

I Sacramenti sono i grandi “Doni di Grazia” - *i veri miracoli* - che il Signore Gesù, per la Gloria del Padre e per opera dello Spirito Santo, dona alla sua Chiesa. Ringraziamo la Santissima Trinità per questi “Segni efficaci della sua Grazia” che ha effuso sui nostri fratelli e sorelle arricchendo e santificando così la nostra comunità parrocchiale e la Chiesa tutta. Preghiamo perché coloro che hanno ricevuto queste “Grazie divine” ne facciano tesoro, le custodiscano con amore e gratitudine, al fine di compiere la volontà di Dio e portare frutti di bene per se e per i fratelli. Ecco, in sintesi, i Sacramenti amministrati in parrocchia nell’anno 2017.

Sacramenti dell’iniziazione cristiana degli adulti:

Battesimo, Cresima, Eucaristia 1

Battesimi di bambini 16 (25 nel 2016)

Prime Comunioni 24 (28 nel 2016)

Cresime 28 (32 nel 2016)

Matrimoni 2 (3 nel 2016)

Funerali 29 (34 nel 2016)

Deo Gratias

don Mario

ANAGRAFE dal 1937 anno dell’Incoronazione del S. Crocifisso ogni decennale

	1937	1947	1957	1967	1977	1987	1997	2007	2017
Battesimi	62	73	49	54	66	25	37	38	16 +1 ad.
Prime Comunioni	53	51	58	49	54	56	39	39	24
Cresime	135	152	174	117	153	131	43	39	28
Matrimoni	25	28	24	16	18	15	14	9	2
Funerali	35	34	16	24	23	19	20	18	29
* Sacerdoti ordinati		1	2	1			1	2	

Le cresime, a partire dalla colonna del 1937 fino al 1987 sono da considerarsi doppie, perché erano celebrate ogni due anni.

* per i *sacerdoti ordinati* si intendono i sacerdoti nativi di Telgate ordinati in quel decennio.

NOTIZIE UTILI

REV. ARCIPRETE GATTI DON MARIO

Tel. e fax 035.830674 - cell. 333.3246935 - telgate@diocesibg.it
www.parrocchiatelgate.org

DIRETTORE ORATORIO REV.DO VARINELLI DON ALBERTO

tel. 035.830256 - cell. 349.6736088.

REV.DO RIZZI MONS. GILDO >>> tel. 035.4421168

REDAZIONE NOTIZIARIO PARROCCHIALE

tel. e fax 035.8352364 - redazione.bollettino@virgilio.it

CARITAS C/O CASA PARROCCHIALE

martedì dalle 20,30 alle 22,00 per i vestiti - giovedì dalle 14,00 alle 15,30 per i generi alimentari (tel. 035.8352364)

UNITALSI >>> STEFANIA CAPELLI cell. 340.6418717

CAV - CENTRO AIUTO ALLA VITA

Bergamo, via Conventino, 8 - tel. 035.4598491

CIF CENTRO ITALIANO FEMMINILE

SANDRINELLI FRANCESCA - tel. 035 831683

CONSULTORIO FAMILIARE

Bergamo, via Conventino, 8 - tel. 035.4598350

CORALE PARROCCHIALE S.G. BATTISTA

CONSONNI ELISABETTA - tel. 035.831000 - cell. 331.8623351 - coraletelgate@virgilio.it

CORO ARCOBALENO >>> PESENTI MOIRA - tel. 035.830114

CORO ALBACHIARA >>> REDOLFI ORNELLA - tel. 331.8767132

CORO DI S. ANNA

DANIELA POMA - cell. 333.3303794

CORPO BANDISTICO MUSICALE "TELGATE 90"

PESENTI EMANUELE - cell. 335.6923437 - info@telgate90.it

GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE C/O CASA PARROCCHIALE

Ufficio tel. 035.8352364 - apertura di sabato dalle ore 9,00 alle 11,00

MOIOLI PAOLA tel. 333.7133517 - e-mail: missiontelgate@gmail.com

SACRAMENTO DEL BATTESIMO >>> Si celebra in forma comunitaria, senza la S. Messa, la seconda domenica del mese alle ore 11,45 e la quarta domenica del mese alle ore 16,00. Durante la Quaresima i battesimi non si celebrano. I genitori sono pregati di chiedere il Battesimo per tempo affinché il sacerdote possa avere un incontro con la famiglia prima della celebrazione.

SACRAMENTO DEL MATRIMONIO >>> I fidanzati sono pregati di annunciarsi almeno quattro mesi prima della data fissata per la nozze. Premettano alla richiesta del sacramento un corso di preparazione al matrimonio.

PER I MALATI >>> I parenti sono pregati di informare i sacerdoti in caso di malattia di un familiare, esprimendo così che si gradisce la visita del sacerdote in casa o in ospedale. Tutti i primi venerdì del mese si passa per la confessione e comunione ai malati. Ogni settimana passano i ministri straordinari della Comunione - Telefonare alle signore: Mirta Bertoli tel. 035 833825 - Emilia Manenti tel. 035 833264

BENEDIZIONI >>> Chi desidera la benedizione delle ditte, fabbriche, negozi, stalle, animali, vari ambienti di lavoro, ecc. è invitato a prendere contatti con il parroco per accordarsi sull'orario e organizzare al meglio il momento di preghiera (Tel. 035.830674 - 3333246935).



Alla ricerca dell'arte perduta

La meticolosa analisi del nostro tempo presente, non può prescindere dal nostro recente passato. Siamo quello che siamo, ora, perché qualcuno prima di noi, ha tracciato nella nostra realtà dei segni indelebili consegnandocene la memoria nella speranza che possiamo tramandarli al futuro.

Lo spunto di questo pensiero nasce dal "Chronicon" di mons. Pietro Biennati, arciprete di Telgate dal 1943 al 1971. Ci ha lasciato scritto che nell'agosto del 1971, alcuni ladri asportarono dalla chiesina di S. Giuliano il quadro che faceva da "Pala" sull'altare di questa deliziosa cappella di campagna. Il furto, scoperto dai residenti la via per Palosco, venne subito denunciato alle autorità competenti e nel giro di un paio di settimane, la preziosa tela venne recuperata dai Carabinieri e riconsegnata in parrocchia.

Lo stato del dipinto seicentesco, attribuito alla mano del "Salmeggia" e completato da un suo allievo di bottega, Marcantonio Cesareo, era in pessime condizioni (come si vede nella foto).

Tuttavia la qualità della tela era ancora buona e la si affidò alle cure di Sandro Allegretti, un bravo restauratore che nel giro di poco tempo la riconsegnò in parrocchia. L'opera venne esposta in chiesa e, per nostra fortuna una coppia di sposi si fece ritrarre, dopo la cerimonia nuziale, davanti all'altare della Madonna del Rosario. La foto che vedete è l'unico documento a colori esistente del quadro in questione, anche se solo parzialmente visibile.

Il nuovo arciprete don Gildo Rizzi, su forte pressione dei residenti, riportò in seguito alla chiesina di S. Giuliano il prezioso dipinto, ma espresse notevoli perplessità circa l'opportunità di rimettere una tela così preziosa in un luogo che aveva già avuto in passato notevoli effrazioni e altri vandalismi.

Circa due anni più tardi, un secondo furto, presumibilmente su commissione, privò ancora una volta l'altare della sua Pala, e questa



volta per un lungo tempo non se ne seppe più nulla. Ancora una volta la tela ritagliata dalla sua cornice ed asportata da mani sacrileghe venne ritrovata dopo alcuni mesi abbandonata dietro una siepe esposta alle intemperie. Lo stato di fatto era desolante e irrecuperabile per distacco di quasi tutto il colore. Essendo definitivamente perdute le figure della Madonna con Bambino, di S. Giuliano e di Sant'Antonio, la parrocchia decise di rinunciare al loro recupero e fu esaminata l'opzione di sostituire quel poco che restava del dipinto con una statua di S. Giuliano onde continuare l'inflessa devozione dei fedeli. L'opera fu affidata alla ditta Perathoner di Ortisei e con solenne processione il nuovo simulacro fu portato nel 1976 nella chiesetta, in sostituzione dell'infelice quadro.

Questo in sintesi la "storia" del quadro dipinto dal "Salmeggia" nella prima metà del seicento.

Tornando dopo quasi cinquant'anni sull'argomento, viene quasi spontaneo chiedersi se, con le moderne tecnologie sia possibile



Le disastrose condizioni del quadro dopo il secondo furto.

riavere almeno per le sue fattezze visive l'intera opera pittorica, nelle dimensioni originali. Questa ipotesi fu avanzata dapprima da don Tarcisio Cornolti, e con forza più intensa dall'attuale arciprete don Mario Gatti. Il da farsi è stato subito intrapreso.

Per prima cosa la parrocchia ha interessato l'Ufficio dei Beni Culturali della Curia vescovile per acquisire il loro parere di merito, ed avuto il loro benestare per effettuare alcuni provini di stampa digitale dei volti e dei particolari più significativi del quadro, si sta procedendo per una simulazione completa dell'opera. Ma si proseguirà solamente dopo aver valutato con chi di dovere tutte le migliori opzioni, circa le dimensioni e il supporto da utilizzare (tela, cartoncino, plastica, legno etc.) onde pervenire al risultato più ottimale possibile.

- Telgate 30 ottobre 1971 -

Gli sposi Marella Guido Sergio e Vavassori Angela davanti all'altare della Madonna del Rosario. Dietro si vede parzialmente il quadro di S. Giuliano appena restaurato dopo il primo furto avvenuto nell'agosto del medesimo anno.

La dimensione del quadro originale è di circa due metri di altezza e di 1,80 di larghezza. Va tenuto conto che la tela è stata strappata maldestramente dalla cornice due volte.





L'interno della chiesa di San Giuliano. Nell'ancona si vede il Crocifisso glorioso posto in sostituzione della Pala andata definitivamente perduta dopo il secondo furto. A sinistra la statua in legno di San Giuliano portata in processione durante la festa di fine settembre di ogni anno.



Provini di stampa digitale della testa di S. Giuliano martire e della Vergine. Nell'iconografia ufficiale il santo viene riprodotto con la Palma del Martirio e associato al serpente con cui è stato suppliziato.



Rielaborazione digitale dell'immagine in bianco/nero utilizzando la moderna tecnica di colorazione dei film. Partendo dai colori che sono stati ricavati dalla fotografia dei coniugi Marella-Vavassori.

San Giuliano

Con questo nome conosciamo dal martirologio romano una lunga serie di personaggi portati lungo i secoli alla gloria degli altari. A parte la grandezza di S. Giuliano Ospitaliere che forse è il più conosciuto, riportiamo invece la monografia concisa di **S. Giuliano di Anazarbo**; il santo cui è sicuramente dedicata la chiesetta di Telgate.

La certezza di questa intitolazione è suffragata dall'affresco rinvenuto nel 1974 durante i lavori di restauro della struttura portante dell'abside. Ben visibile la figura del santo raffigurato con la Madonna e i serpenti che secondo la tradizione ortodossa/cattolica, lo avvinsero e lo uccisero col veleno. L'ulteriore conferma si ha osservando attentamente la sua testa dipinta nella Pala che ornava anticamente l'altare della chiesetta. Si scorge ben visibile un piccolo serpente che sta mordendo il santo sul collo.

Dalla ricerca abbiamo estrapolato quanto segue:

San Giuliano di Anazarbo, conosciuto anche come **Giuliano di Tarso**, o **di Antiochia** o **di Cilicia** o **di Rimini** fu un martire cristiano, caduto attorno al 249 sotto la persecuzione dell'imperatore Decio, o, secondo la tradizione ortodossa, attorno al 305-311 sotto la persecuzione dell'imperatore Diocleziano

Considerato santo dalla Chiesa cattolica, ortodossa e armena. La discordanza sul periodo in cui è vissuto e sul luogo del martirio (dalla Dalmazia alla Cilicia) è dovuta al fiorire di leggende che nel tempo hanno arricchito le scarse informazioni sulla vita del martire e al sovrapporsi di episodi leggendari presi a prestito da altri martiri e da una innumerevole serie di santi omonimi noti nel Medioevo.

Secondo una delle leggende più ricorrenti, Giuliano sarebbe stato figlio di un senatore pagano, mentre la madre, Asclepiodora, cristiana, lo aveva educato alla nuova fede religiosa. Non facendo mistero di essere cristiano, a diciotto anni venne denunciato a Marciano, proconsole della città di Flavia-



de, che gli impose di sacrificare agli dei. Di fronte al suo deciso rifiuto, venne torturato e condotto ad Anazarva (Anazarbo), lungo la costa Egea (Cilicia). **Condannato a morte, fu rinchiuso in un sacco insieme a serpenti velenosi e gettato in mare.**

Secondo la tradizione ortodossa, le sue spoglie, dopo un lungo girovagare, furono recuperate ad Alessandria d'Egitto e successivamente traslate nella basilica di Antiochia.

Secondo la tradizione cattolica, divergente da quella ortodossa, le sue spoglie spiaggarono presso l'isola del Proconneso (oggi isola di Marmara) Sei secoli più tardi, in una notte estiva del 957, cedette lo scoglio presso cui era posto il sarcofago, il quale però prodigiosamente non affondò e nel 962 si arenò poco a nord di Rimini, a Viserba in un punto della costa dove sgorgava una sorgente (ora nota come Sacramora, da *sacra dimora*).